



**Testo redatto e approvato dalla Conferenza Interortodossa
delle Vere Chiese Ortodosse (13/26.5.2016)**

Confessione di Fede di un Vero Cristiano Ortodosso

Parte Prima

1. Credo ad un solo Dio, Padre onnipotente, fattore del cielo e della terra, delle realtà tutte visibili, ed invisibili.

Ed in un unico Signore, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, l'Unigenito, il generato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non fatto, coesenziale al Padre, per mezzo del Quale tutte le cose sono state fatte; per noi uomini e per la nostra salvezza discese dai cieli e s'incarnò dallo Spirito Santo e da Maria Vergine e si fece uomo; fu crocefisso per noi sotto Ponzio Pilato e patì e fu sepolto; e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture; e ascese al cielo e siede alla destra del Padre, donde verrà a giudicare i vivi e i morti, e al Cui Regno non c'è fine.

E nello Spirito, che è Santo, Signore, Vivifico, procede dal Padre, insieme col Padre e il Figlio coadorato e conglorificato, che parlò per mezzo dei Profeti.

E nell'Unica Santa, Cattolica ed Apostolica Chiesa.

Confesso un unico Battesimo in remissione dei peccati.

Aspetto la resurrezione dei morti, e vita del venturo secolo.

2. Inoltre, abbraccio e accetto i Sette Concili Ecumenici, riuniti nello scopo di salvaguardare i Dogmi Ortodossi della Chiesa, e i Concili Locali che Questi hanno accettati e confermati.

3. Abbraccio tutte le Definizioni della giusta Fede esposte dai Santi Padri sotto la guida illuminatrice della Grazia dello Spirito Tutto Santo, in accordo con le Tradizioni Apostoliche e lo spirito dell'Insegnamento Divino del Vangelo, come anche i Sacri Canonici, che questi beati Padri hanno consegnato

alla Santa Chiesa di Cristo per il Suo governo e il buon ordine degli usi.

4. Tutto ciò che professa e insegna la Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica degli Ortodossi, ciò confesso e credo anch'io, senza aggiungere, né sottrarre, né trasformare niente, sia per i Dogmi che per le Tradizioni, rimanendo fedele a loro e accettandoli con timore di Dio e coscienza pura; tutto ciò che Lei condanna e disapprova come insegnamenti estranei, tutto ciò condanno e disapprovo definitivamente anch'io.

5. Ubbidisco volentieri per le questioni Ecclesiastiche alla Sacra Sinodo, come Somma Autorità della Vera Chiesa Ortodossa di Grecia, che costituisce la continuazione della Chiesa Una, Santa e Cattolica in Grecia, Che si trova in comunione di Fede e di Misteri con le altre Vere Chiese Ortodosse del mondo, e pure ai Suoi Vescovi e Sacerdoti canonici.

6. Credo e confesso che la Fede Ortodossa non è “degli uomini”, ma è stata rivelata da Gesù Cristo, predicata dai Santi Apostoli, confermata dai Concili Ecumenici, trasmessa dai saggissimi Dottori Universali, convalidata dal sangue dei Santi Martiri.

7. Accetto assieme alle Decisioni dei Sette Santi Concili, anche quelle del Concilio Primo-secondo dell'861; inoltre, abbraccio con fermezza anche le Decisioni del Santo Concilio Ecumenico riunito da San Fozio a Costantinopoli nel 879/880, come pure il Tomo Sinodale del Santo Sinodo di Blakherne a Costantinopoli dell'anno 1351 sotto San Gregorio Palama e il Santo Patriarca Callisto I, essendo convinto che questi Concili hanno forza e autorità Ecumeniche e Cattoliche nella Chiesa Ortodossa.

8. Inoltre, accetto e mi sottometto alle Decisioni dei Santi Concili Panortodossi riuniti nel 1583, 1587 e 1593, che hanno aborrito e condannato l'introduzione nella Chiesa Ortodossa del cosiddetto Calendario Gregoriano (Nuovo) promosso dal papa Gregorio XIII nel 1582.

9. In aggiunta, accetto e riconosco come Monumenti Ecumenici e Cattolici della Fede Ortodossa il Tomo Patriarcale del 1756 sul battesimo degli eterodossi, e il Decreto Sinodale del 1848 dei Santissimi Patriarchi dell'Oriente, come pure il Decreto Sinodale del 1872 sulla condanna dell'etnofiletismo, e anche l'Enciclica Sinodale del 1895, che costituisce l'ultima Dichiarazione Ecclesiologica Veramente Ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli, prima del suo ingresso nell'Apostasia Ecumenista.

Parte Seconda

1. Considero l'Ecumenismo come una paneresia sincretistica, e la partecipazione al cosiddetto Movimento Ecumenico, che ha cominciato all'inizio del XXo secolo, come rinnegazione della Vera Cattolicità e Unicità

della Chiesa Ortodossa, essendo convinto che chi accetta e partecipa a qualsiasi eresia è caduto dalla Verità della Fede e dall'Unità della Chiesa, e quindi la Vera Ortodossia non può essere in comunione con lui, poiché “chi non è della Verità, non appartiene nemmeno alla Chiesa di Cristo” (San Gregorio Palama), essendo privato della Sua Grazia santificante e divinizzante.

2. Perciò, rifiuto e non accetto affatto il Proclama del 1920 del Patriarcato di Costantinopoli “Alle Chiese di Cristo dovunque siano”, il quale contiene un Programma completo per mettere in applicazione il progetto dell'eresia dell'Ecumenismo, prevedendo la Riforma del Calendario festivo, preparata dal Congresso “Panortodosso” del 1923 e applicata in Grecia nel 1924, infrangendo così le Decisioni dei tre Concili Panortodosi del XVIo secolo.

3. In conseguenza a quanto detto, considero ugualmente come caduti dalla Fede gli Ortodossi che hanno partecipato alla fondazione del “Concilio Mondiale delle Chiese” nel 1948 e che continuano ad essere membri attivi - organici di tale organizzazione, coltivando in questo modo il cosiddetto Ecumenismo Inter Cristiano e Interreligioso.

4. Rinnego e non accetto le cosiddette Conferenze Panortodosse (1961, etc.), che hanno preparato la degna di condanna “revoca degli Anatemati delle Chiese di Oriente e Occidente” nel 1965, invalide e senza sostanza, che ha introdotto in seguito la revoca nella pratica del divieto della comunione nella preghiera e nei Misteri tra gli Ecumenisti di vario genere; da allora, esse coltivano il terreno, in prospettiva di spirito ecumenista, per la riunione del cosiddetto Grande Concilio Panortodosso, che accetterà e deciderà di adottare definitivamente come dogma l'eresia sincretistica dell'Ecumenismo.

5. Infine, accetto le Decisioni Sinodali delle Vere Chiese Ortodosse Locali, che hanno condannato l'Ecumenismo sincretista, cioè dei Russi della Diaspora (1983), di Grecia (1998) e di Romania, considerando allo stesso tempo chi firma dichiarazioni ecumeniste, e pure chi è in comunione in qualsiasi modo con loro –chierici e laici– o accetta, o tollera, o rimane indifferente alle convinzioni dei suoi Pastori Ecumenisti, è caduto assieme a loro dalla Vera Chiesa Ortodossa.

